

CHE INTUITIVI, QUESTI IMPRENDITORI



Dalla capacità di trovare soluzioni, con intuito e coraggio, la forza trainante dell'essere imprenditore.

Sarà accaduto a molti di osservare come lo sconforto riesca a prendere possesso di noi nel momento in cui ci facciamo troppe domande, e non riusciamo a trovare le risposte. La fiducia in chi verrà dopo di noi potrebbe essere la soluzione all'essere senza conforto.

I giovani, tutti i giovani sono la risposta al futuro, sono la speranza del nuovo; questa frase può sembrare banale e scontata, ma se davvero lo fosse non continueremmo a ripeterla tutti; non trovate?

L'imprenditore ha una marcia in più, rispetto a tanti altri, perché ha una capacità peculiare che riesce a fargli spiccare il volo, proprio nei momenti più "neri", difficili. L'imprenditore innova, crea e rinasce, riuscendo a portare dietro di sé il mercato! Nella mente imprenditoriale, così come in quella di ogni uomo, le intelligenze razionali, emotive sono egualmente valide e indispensabili: nessuna è esclusiva di una specifica attività umana, le une e le altre sono comuni a tutte le attività. L'intuizione, però, sembra un tratto che caratterizza specificatamente le attività imprenditoriali, proprio per i suoi caratteri di prontezza, innovazione, rischio, mentre il pensiero analitico sembra più caratteristico delle attività manageriali.

Vorrei richiamare la vostra attenzione sugli aspetti psichici legati alla generazione di idee imprenditoriali attraverso la generazione di ipotesi, scoperte, libere associazioni. Un aspetto che può essere colto accostando l'ideazione imprenditoriale alla creazione artistica, a quella letteraria ed alla scoperta scientifica.

Intuizione e creatività formano l'inventiva in senso psichico, che è presente in ogni forma di scoperta, di invenzione o di innovazione. Nell'esperienza imprenditoriale l'intuizione si manifesta attraverso l'improvviso emergere dei suoi effetti ri-

solutori. Non deve stupire la confusione diffusa tra intuizione e premonizione, nel senso di anticipazione sensitiva di un evento: l'atteggiamento creativo presente nell'intuizione è quello che Fromm identifica nella meraviglia, nella sorpresa, quali emozioni dell'hic et nuc e non nella preveggenza di quanto accadrà in seguito. Ciò non toglie che l'intuizione possa aver per oggetto il futuro, ma sulla base di informazioni anche inconsciamente note.

La prorompente innovativa rifiuta di essere spettatrice della realtà, ma, supportata dall'intuizione imprenditoriale, si pone come protagonista dello sviluppo d'impresa interpretando la realtà delle risorse e del cliente. L'intuizione prepara al cambiamento, anzi è promotrice del cambiamento. L'intuizione è un momento di una più articolata esperienza creativa che nasce da una situazione di tensione e disagio dinanzi alla situazione problematica e si sviluppa sia ricorrendo a precedenti esperienze per riadattare una soluzione tradizionale, sia rifiutandole per esplorarne di nuove.

Per concludere, l'intuizione è "la visione sintetica e globale" da parte di un attore che appropria il problema in modo non riduttivo e quindi coglie rapporti e relazioni nascosti facendo emergere il nuovo.

Tutte queste parole dedicate all'intuizione, per descrivere la forza trainante dell'imprenditore; perché se ci ricordiamo di questa caratteristica, non c'è necessità alcuna di preoccuparsi di cosa ci sarà dopo. I giovani che vorranno approdarsi all'imprenditoria lo faranno perché avranno avuto un'idea che gli sembrava migliore di altre, quindi avranno avuto intuizione, di conseguenza avranno la marcia in più capace di trovare le risposte alle domande che il futuro ci pone.

GLI EUROPEI SONO A FAVORE DEI FINANZIAMENTI PER LA RICERCA COMUNITARIA

Secondo gli studi pubblicati il 14 giugno 2005 dall'Eurobarometro, il 71% dei cittadini europei sostiene che la ricerca a livello europeo è importante ed il 59% pensa che l'UE dovrebbe investire più fondi nella ricerca scientifica. Il 64% pensa che la nostra economia sarebbe più competitiva applicando le tecnologie più avanzate e che essa è molto importante per l'industria. La ricerca europea è largamente vista come creativa ed efficace e la larga maggioranza degli europei pensa che gli Stati membri dovrebbero cooperare di più gli uni con gli altri. Gli europei si aspettano più investimenti in ricerca sia a livello nazionale che a livello continentale, oltre a una maggiore collaborazione tra ricercatori europei ed un maggiore coordinamento tra Stati guidato dall'UE. Sulla scienza e sulla tecnologia il 73% dei cittadini europei suggerisce ai politici di fidarsi dei suggerimenti degli scienziati. I due rapporti presentano ed analizzano i dati di due studi effettuati in 32 Stati europei. Essi mostrano che gli europei si fidano molto della scienza: l'87% è d'accordo sul fatto che la scienza abbia migliorato la qualità della vita ed il 77% crede che questo trend continuerà in futuro. Differenze tra gli Stati membri si possono notare in termini di "ottimismo", che è maggiore nei nuovi Stati membri. L'interesse nella scienza è calato in alcuni Stati, ma rimane comunque alto (78%), così come la conoscenza scientifica. Ecco alcuni messaggi che emergono dagli studi:

- gli europei tendono a "resistere" alla diffusione di alcune tecnologie: il 54% considera che il cibo derivante da organismi geneticamente modificati è pericoloso (80% in Grecia);
- i cittadini riconoscono anche alcuni impatti negativi sull'occupazione e sull'ambiente;
- c'è ancora un "comprehension gap" tra i cittadini e la scienza: gli europei si sentono poco e male informati sulla scienza, non coinvolti in essa. Bisogna fare degli sforzi per portare la scienza più vicina ai cittadini attraverso una strategia di comunicazione;
- lo stesso si può dire per l'immagine degli scienziati in Europa: i cittadini riconoscono il loro ruolo positivo, ma sono critici su come essi spiegano i loro risultati, in particolare al grande pubblico.

Gli studi completi sono disponibili al link: http://europa.eu.int/comm/public_opinion/index_en.htm



Una struttura che ti aiuta a crescere contenendo i costi, con il massimo del risultato. Gestione delle elaborazioni dati, amministrazione, studi, formazione professionale, ecc.

**GIANO
SERVIZI**

Viale Monterosa, 196 • Tel. 0564.454582 • Fax 0564.454588